

**Sviluppo sostenibile**

**Focus**

L'ENERGIA CHE VIENE DAL SOLE

**Il fotovoltaico. La top ten delle aziende italiane secondo A.T. Kearney** ▶ pagine 6-7

# Fotovoltaico: ecco chi ha la leadership

L'analisi di A.T. Kearney sui principali operatori

**Andrea Curiat**

«Abbiamo esaminato il settore del fotovoltaico lungo tutta la sua filiera, partendo dalla lavorazione della materia prima, per passare alla produzione di componenti, celle e moduli, e arrivare all'installazione degli impianti e alla generazione dell'energia elettrica». Così Giorgio Ortolani, principal di AtKearney, commenta il nuovo studio dedicato al settore del fotovoltaico in Italia. Il risultato è un sondaggio che ha individuato oltre 500 aziende attive in Italia; fra le 80 che hanno sottoposto i propri dati allo scrutinio di AtKearney (in collaborazione con l'Associazione di categoria Assosolare) è stata quindi estrapolata una top ten che individua i leader indiscussi del fotovoltaico in Italia sulla base dei ricavi registrati nel 2008.

Sul podio spiccano Kerself, Solon ed Enel, operatori integrati con ricavi superiori ai 100 milioni di euro. Seguono, nell'ordine, Conergy, Enerpoint, Solarday, Tecnospot, Aleo, Unendo Energia e Santerno, con ricavi dai 63 ai 44 milioni di euro. «Ben sette dei dieci operatori principali - commenta Ortolani - sono grandi gruppi integrati a monte o a valle della filiera produttiva. La lavorazione delle materie prime è fortemente asset o capital intensive ed è pressoché assente in Italia: la produzione di componenti, celle, moduli e tecnologia, viceversa, è ben sviluppata ma risulta a rischio default per la forte pressione sui prezzi e il calo degli investimenti nella produzione di energia. L'attività di installazione di impianti è frammentata in una miriade di piccoli operatori che risentono della stretta sul credito: oggi, soltanto i progetti di qualità ottengono finanziamenti. La generazione di energia ha subito un rallentamento evidente nel terzo trimestre del 2009, ma si prevede una

ripresa per il 2010».

L'analisi di AtKearney porta alla luce anche altre tendenze del fotovoltaico in Italia: «Fatta eccezione per Enel - osserva ancora il responsabile - i top ten hanno sede nel Nord del Paese, dove si concentra quasi la metà della potenza installata a oggi, nonostante il Sud offra sicuramente condizioni meteorologiche più favorevoli». Al primo settembre, infatti, su un totale nazionale di 599 mW installati, ben 271 provengono dal Nord Italia, contro i 194 del Sud e i 124 del Centro. «Un paradosso dovuto probabilmente alla maggiore efficacia della burocrazia nelle

regioni settentrionali, dove è più semplice e rapido ottenere le autorizzazioni per gli impianti».

«Il nostro primo obiettivo - afferma l'amministratore delegato di Conergy Italia Giuseppe Sofia - consiste nel portare il costo dell'energia fotovoltaica alla parità con l'elettricità prodotta dall'Enel. Quando si raggiungerà l'equivalenza con la rete, il settore sarà in grado di crescere senza bisogno di incentivi statali». Secondo Sofia, «alle attuali condizioni di costo dell'energia elettrica e visto il trend di discesa del costo di produzione dei pannelli solari, l'obiettivo potrà essere rag-

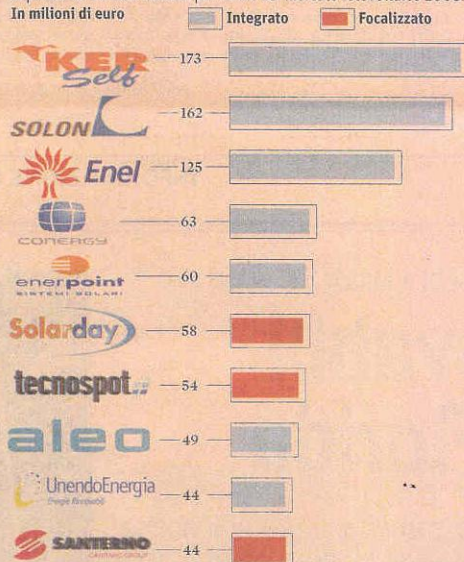
giunto già tra il 2011 e il 2012. L'Italia meridionale sarà tra le prime regioni al mondo in cui si raggiungerà quest'obiettivo». Conergy, gruppo attivo nella produzione di componenti e nel design e installazione di impianti, ha venduto e installato 21 mW nel 2008, e conta di raggiungere quota 30 mW a fine 2009.

Secondo Domenico Startore, amministratore unico di Solon Spa, nei mesi a venire si confermerà la tendenza all'aggregazione nel comparto: «In questo periodo di crisi - afferma - molti vedono il fotovoltaico come una valvola di sfogo delle attività di business. Credo però che molti cambieranno idea, viste le difficoltà insite nella realizzazione degli impianti, e che ci sarà una serie di aggregazioni e partnership tra i gruppi più importanti del settore». Il gruppo Solon ha in progetto di espandersi nel campo della lavorazione del silicio attraverso la partecipata Estelux: l'impianto sarà pronto alla fine del 2010, con un investimento da oltre 400 milioni di euro e una capacità produttiva di 4 mila tonnellate l'anno.

Nel 2009 il credit crunch ha causato un rallentamento nella crescita del fotovoltaico in Italia: si stima di raggiungere a fine anno i 700-750 mW contro i 900 previsti. La perdita potrebbe essere recuperata nel 2010 se la stretta sul credito si allentasse, con un massimo potenziale di 88 mila impianti per 1,5 gigawatt. Secondo una ricerca condotta da Vittorio Chiesa, la media attuale è di 10,3 kW installati ogni mille abitanti, contro i 63,5 kW della Germania e i 67,6 della Spagna. Secondo Chiesa, «se l'Italia fosse in grado di colmare il gap con i paesi europei più virtuosi e di seguirne il trend di sviluppo, le installazioni potrebbero essere stimate attorno agli 8 gW al 2013 e 50 circa al 2020».

**I top ten**

Le prime 10 società italiane per ricavi nel mercato fotovoltaico 2008.



Fonte: A.T. Kearney Principali Players PV

© RIPRODUZIONE RISERVATA